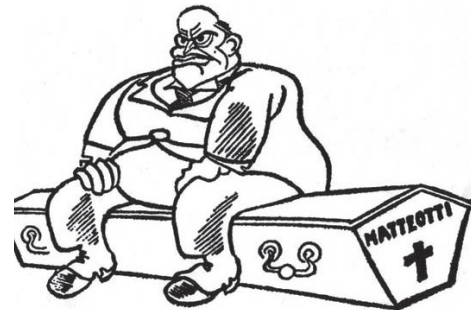


IL TESTO CENSURATO DI ANTONIO SCURATI, IN OCCASIONE DEL 25 APRILE

AL GOVERNO GLI EREDI DEGLI ASSASSINI DI MATTEOTTI



Giacomo Matteotti fu assassinato da sicari fascisti il 10 di giugno del 1924. Lo attesero sotto casa in cinque, tutti squadristi venuti da Milano, professionisti della violenza assoldati dai più stretti collaboratori di Benito Mussolini.

L'onorevole Matteotti, il segretario del Partito Socialista Unitario, l'ultimo che in Parlamento ancora si opponeva a viso aperto alla dittatura fascista, fu sequestrato in pieno centro di Roma, in pieno giorno, alla luce del sole. Si batté fino all'ultimo, come lottato aveva per tutta la vita. Lo pugnarono a morte, poi ne scempiarono il cadavere. Lo piegarono su se stesso per poterlo ficcare dentro una fossa scavata malamente con una lima da fabbro.

Mussolini fu immediatamente informato. Oltre che del delitto, si macchiò dell'infamia di giurare alla vedova che avrebbe fatto tutto il possibile per riportarle il marito. Mentre giurava, il Duce del fascismo teneva i documenti insanguinati della vittima nel cassetto della sua scrivania. In questa nostra falsa primavera, però, non si commemora soltanto l'omicidio politico di Matteotti; si commemorano anche le stragi nazifasciste perpetrate dalle SS tedesche, con la complicità e la collaborazione dei fascisti italiani, nel 1944. Fosse Ardeatine, Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto. Sono soltanto alcuni dei luoghi nei quali i demoniaci alleati di Mussolini massacrarono a sangue freddo migliaia di inermi civili italiani. Tra di essi centinaia di bambini e perfino

di infanti. Molti furono addirittura arsi vivi, alcuni decapitati. Queste due concomitanti ricorrenze luttuose – primavera del '24, primavera del '44 – proclamano che il fascismo è stato lungo tutta la sua esistenza storica – non solo alla fine o occasionalmente – un irredimibile fenomeno di sistematica violenza politica omicida e stragista. Lo riconosceranno, una buona volta, gli eredi di quella storia?

Tutto, purtroppo, lascia pensare che non sarà così. Il gruppo dirigente post-fascista, vinte le elezioni nell'ottobre del 2022, aveva davanti a sé due strade: ripudiare il suo passato neo-fascista oppure cercare di riscrivere la storia. Ha indubbiamente imboccato la seconda via. Dopo aver evitato l'argomento in campagna elettorale, la Presidente del Consiglio, quando costretta ad affrontarlo dagli anniversari storici, si è pervicacemente attenuta alla linea ideologica della sua cultura neofascista di provenienza: ha preso le distanze dalle efferatezze indifendibili perpetrate dal regime (la persecuzione degli ebrei) senza mai ripudiare nel suo insieme l'esperienza fascista, ha scaricato sui soli nazisti le stragi compiute con la complicità dei fascisti repubblicani, infine ha disconosciuto il ruolo fondamentale della Resistenza nella rinascita italiana (fino al punto di non nominare mai la parola "antifascismo" in occasione del 25 aprile 2023).

Mentre vi parlo, siamo di nuovo alla vigilia dell'anniversario della Liberazione dal nazifascismo. La parola che la Presidente del Consiglio si rifiutò di pronunciare palpitava ancora sulle labbra riconoscenti di tutti i sinceri democratici, siano essi di sinistra, di centro o di destra. Finché quella parola – antifascismo – non sarà pronunciata da chi ci governa, lo spettro del fascismo continuerà a infestare la casa della democrazia italiana.



ELEZIONI EUROPEE CHE SQUALLORE! CHI SI SALVA?

Leggendo le liste di candidati/e del NordEst al Parlamento europeo, ho fatto fatica a non vomitare sui nomi della Lega (Vannacci il generale fascista) e dei Fratelli (Berlato lo sparatore per sport). Non commento Azione, SVP, Forza Italia, Stati Uniti d'Europa (cosa ci fa la Bonino con Renzi?) e Libertà (con la ravennate Cinzia Pasi). Restano: Pace Terra e Dignità, di Santoro, che parla di pace e democrazia, ma è stata compilata a Roma, tra persone per bene (come La Valle, Paolo Rossi e il torinese Enrico Peyretti) con un paio di telefonate in Friuli ed Emilia; e la partecipazione di base?

Movimento 5 Stelle non presenta alcun/a ambientalista veneto/a; ripropone l'uscente, emiliana, Sabrina Pignedoli (che i SS dicono abbia fatto buone cose, ma lo sanno solo le persone che hanno collaborato con lei) e il fiorentino Ugo Biggeri, pacifista, tra i fondatori di Banca Etica.

PD rilancia Bonaccini, Moretti (cosa ha fatto in Europa?) e Zan. Si son dati da fare per l'ambiente l'animalista Andrea Zanoni (ultimo in lista) e l'ecologista romana Annalisa Corrado (seconda). Alleanza Verdi Sinistra presenta tre ambientaliste: la capolista Cristina Guarda (No Pfas, No dannosa pista da bob a Cortina), la friulana Giulia Giorgi e la bolzanina Brigitte Foppa. Si possono dare fino a 3 preferenze, ma non tutte dello stesso genere.

Michele Boato

TICKET D'INGRESSO A VENEZIA

Anticostituzionale e viola la privacy

di Michele Boato*

Il "contributo d'accesso" di 5 euro, oltre a non ridurre per nulla la pressione turistica, calpesta l'art.16 della Costituzione che recita: "Ogni cittadino può circolare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo limitazioni che la legge stabilisce per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche".

A Venezia non ci sono motivi di sanità (tipo Covid) né di sicurezza, ma solo di troppo turismo. Inoltre questo meccanismo comporta, per residenti e non, l'obbligo di dichiarare molti dati sensibili: proprie generalità, propria abitazione, motivo della

presenza (comprese visite in ospedale o al carcere), dati degli amici invitati, ecc. Ancor più grave è ciò che si legge nell'Informativa comunale sul trattamento dei dati personali, al punto 6. Comunicazione: "I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali".

Chi sono i soggetti terzi privati? Che uso ne faranno? Chi controlla su tutto ciò? I "controllori"



Control Room del tutto simile a quella predisposta dalla giunta Brugnaro all'isola del Tronchetto, senza nessuna informazione né alla popolazione né al Consiglio Comunale.

*Consigliere di Municipalità Ambiente Bene Comune

CONTRO LA FOLLIA DEL TICKET

Per Venezia città aperta

Il 25 aprile, mentre l'Italia celebrava la liberazione dal nazifascismo, il Comune di Venezia ha iniziato a chiudere la città concedendone l'ingresso e la permanenza solo attraverso un titolo autorizzativo (residenti compresi); tutto ciò, dicono, serve a limitare il flusso di turisti giornalieri.

In realtà non ha ridotto assolutamente la pressione turistica e, per poter controllare il pagamento, l'esenzione o l'esclusione dal tributo "ticket d'accesso", la giunta comunale ha definito un sistema di regole che trasforma Venezia in una città militarizzata in cui la città lagunare e quella di terraferma saranno divise da check point come accadeva a Berlino ai tempi della Guerra Fredda.

Il ticket d'accesso è figlio della Smart Control Room, cervello digitale della città che dal 2019 sorveglia tutti coloro che si trovano a Venezia, attraverso un articolato sistema con - quasi 1000 telecamere (anche a riconoscimento facciale vietato dalla legge), - l'acquisizione di dati di mobilità derivanti dalle celle telefoniche (presenze, spostamenti, matrici origine-destinazione), - sentiment analysis (studio del tono emotivo dei nostri messaggi), - profilazione degli utenti che si registrano sulla piattaforma per ottenere il ticket.

La registrazione sulla piattaforma, inoltre, impone di firmare il consenso alla privacy: che dà al gestore dei dati un'autorizzazione per poterli vendere a soggetti pubblici e privati anche fuori dalla comunità europea

dove le regole per la tutela dei dati personali sono pressoché inesistenti.

Tutto ciò non ha nulla a che fare con le problematiche del turismo né con il miglioramento della vita dei residenti (casa, trasporti, servizi ecc); questo sistema serve soprattutto ad estrarre dati per addestrare gli algoritmi della piattaforma d'intelligenza artificiale denominata Urban Genius (gestita da una nota compagnia telefonica) che è alla base per la creazione della Smart City ovvero "la città intelligente".

La Smart City è propagandata come un luogo meraviglioso dove la qualità della vita sarà migliorata grazie alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità e dell'efficienza energetica e dove ogni esigenza dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni sarà facilmente soddisfatta. Questo modello, spacciato come paese delle meraviglie, è, in realtà, un cavallo di Troia: infatti, nelle Smart City, azioni e comportamenti di ogni singolo individuo sono monitorati producendo una infinità di dati che verranno analizzati, studiati, controllati, archiviati e venduti per mezzo di tecnologie e operatori che sapranno tutto di ogni singola persona e che potranno utilizzare queste informazioni per qualsiasi scopo potenzialmente anche ostile e malevolo.

La Smart City funziona grazie alla rete 5G che moltiplica in modo incontrollato la creazione di campi elettromagnetici con frequenze molto alte: sempre più studi e ricerche certi-

sono dipendenti dei controllati?

Si tratta di una plateale violazione della Privacy, oggetto di un Esposto alla Procura della Repubblica di Venezia presentato il 30 aprile 2024 e, il 2 maggio, di una Segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali che l'11 gennaio scorso ha decretato il divieto di una raccolta di informazioni del tutto simile (col fine di "rilevare potenziali situazioni di pericolo per la pubblica sicurezza") che il Comune di Trento stava predisponendo, con una

VIAGGI E VIAGGIATORI
FESTIVAL DI INCONTRI E ARTI
ISPIRATI AI VIAGGI

SABATO 25 MAGGIO A MESTRE
VIA VERDI PEDONALE

ORE 11-13 MONICA GIORI
ORE 15-22 STAND E INTERVENTI

INFO 338 1805195 VIAVERDIVIVA@GMAIL.COM
FB E INSTAGRAM FESTIVAL VIAGGI & VIAGGIATORI

ficano i gravi danni e gli effetti collaterali che questa tecnologia ha per la salute dell'ambiente e delle persone, compreso l'insorgere di tumori.

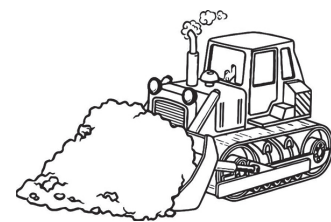
Venezia è stata scelta, con altre città italiane ed europee, come luogo di sperimentazione ed è per il raggiungimento di un obiettivo chiarissimo: il controllo sociale che può essere realizzato in modo totale e pervasivo solo grazie alla raccolta infinita di dati che una Smart City può garantire.

Noi vogliamo, invece, una Venezia città aperta, dove sia possibile circolare liberamente, invitare i propri amici e parenti senza essere obbligati a registrarli, dove sia possibile camminare senza dover esibire un documento di identità per dimostrare di poterlo fare e dove passeggiare rimanga un diritto e non una concessione rilasciata da qualcuno.

Diciamo NO al ticket di accesso, NO al controllo personale e sociale

Uniamoci al canale Telegram:
@comit4to - Esercizio dei diritti
Vademecum nel canale Comitato Boulè
e Comit4to

VENETO. SUOLO E NATURA (MA C'È UNA STONATURA) Un'alleanza per la tutela del suolo



di Italia Nostra, Legambiente, Wwf

Un quarto della biodiversità del nostro pianeta è contenuto nel suolo: un sottile strato di terra che alimenta il manto della vegetazione terrestre e condiziona la nostra esistenza e quella di ogni essere vivente. **Il suolo è una risorsa tanto preziosa quanto limitata e sostanzialmente non riproducibile** perché frutto di un processo millenario dovuto ad aspetti chimico-fisici e al lavoro straordinario di miriadi di organismi presenti al suo interno: **un ecosistema la cui sopravvivenza è oggi minacciata** dalle errate pianificazioni del passato (che, oltre al consumo di suolo, hanno generato un'elevata vulnerabilità idrogeologica) e da progetti aggressivi di espansione urbana.

Il degrado del suolo comporta la perdita di capacità produttiva dei terreni e maggiori costi dall'incremento dei rischi ambientali, come riconosciuto dal Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Particolarmente grave è la situazione nella **regione Veneto**, distintasi a livello nazionale nell'ultimo decennio **per la quantità di suolo consumato e il degrado di paesaggio e ambiente** con la distruzione dell'habitat e dei suoi servizi eco-sistemici. Un record negativo il Veneto lo registra anche nella **cementificazione e compromissione di aree tutelate** di valore paesaggistico, storico e culturale.

Drammatici i dati forniti dall'ultimo **Rapporto dell'ISPRA** (Istituto Sup. Protezione Ambientale) **relativi al Veneto:**

- **217.824 ettari consumati**, corrispondenti all'**11,88% dell'intera superficie** (con una media nazionale del **7,4**): percentuale che sale al **19%**, **se si considera la superficie al netto delle aree di montagna, le acque e le aree soggette a tutela naturalistica.**
- **448,13 mq** il consumo di suolo **per abitante**, contro una media nazionale di **364 mq/ab.**

CONSUMO DI SUOLO CRESCENTE

Ancor più grave il fatto che, negli ultimi anni, il consumo di territorio è aumentato. **Nel 2017** la Regione, per adeguarsi alle Direttive europee, ha approvato la **legge 14 finalizzata alla riduzione del consumo di suolo**, ma i dati del Rapporto ISPRA evidenziano il suo **totale fallimento.**

Negli anni precedenti l'approvazione della legge il consumo annuale di suolo risultava **di poco superiore ai 500 ettari.** **Negli anni successivi** si è attestato su valori **superiori**

ai 700 ettari, raggiungendo i 739 ettari nel 2022, tra i più elevati a livello nazionale.

Con l'assegnazione delle quote massime di consumo di suolo, **nel Veneto, dal 2017 al 2050** (secondo le disposizioni della Giunta reg. applicative della legge 14/2017) **si possono consumare mediamente 814 ettari/anno.** È una scelta irresponsabile, di estrema gravità.

Molte le cause di questo fallimento: **un calcolo del consumo di suolo del tutto fittizio**, diverso da quello dell'ISPRA, **limiti alle espansioni urbane dei Comuni facilmente aggirabili**, ma soprattutto **un lungo elenco di deroghe, che escludono** dal conteggio del consumo di suolo lavori e **opere pubbliche o di interesse pubblico, interventi con le norme dello "Sportello unico per le attività produttive", interventi connessi al comparto agricolo** elaborati secondo Piani Aziendali, **attività di cava**, piani d'area e i **progetti strategici regionali** (tipo **Superstrada pedemontana**), interventi negli "ambiti di urbanizzazione consolidata".

È in discussione in Consiglio reg. il nuovo Testo Unico sul governo del territorio. È l'occasione per rivedere radicalmente il contenuto delle norme sul consumo di suolo e definire strumenti di pianificazione che permettano il ripristino di almeno il 30% degli ecosistemi degradati e la protezione di almeno il 20% delle aree terrestri e marittime entro il 2030, come indicato nella nuova Legge europea sul Ripristino della Natura.

COSA CHIEDIAMO NEL NUOVO TESTO:

- Il consumo di suolo sia riferito all'**effettivo consumo**, il metodo di calcolo sia coerente con quello dell'ISPRA, uniformato a quello europeo;
- **Venga eliminato il sistema delle deroghe conteggiando ogni intervento che operi una trasformazione artificiale del suolo;**
- Vengano finanziate le politiche attive e i **programmi di contrasto al consumo di suolo** come la Rigenerazione urbana sostenibile e la creazione di Parchi agro-paesaggistici sovracomunali;
- Sia istituito l'**Osservatorio della pianificazione territoriale ed urbanistica**, come previsto dalla legge 11/2004 e mai attivato, per avere un quadro aggiornato e trasparente del consumo di suolo e l'entità del patrimonio dismesso su cui investire prioritariamente, attraverso anche la pubblicazione dei dati a livello comunale.
- Si vincoli il riuso del territorio alla **rigenerazione ecologica e paesaggistica.**

- Venga promossa l'integrazione della biodiversità nelle strategie di pianificazione urbana attraverso l'elaborazione di **Piani della Biodiversità Urbana.**

- la completa riforma della Legge reg. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del Consumo di Suolo" nel senso di queste osservazioni.

- Sia stabilita la quantità massima di consumo di suolo effettivo ammessa nel territorio regionale, che **non consenta incrementi annui superiori ai 350 ettari**, in vista di azzerare, entro il 2050, il consumo di suolo (**vedi Nota**).

Nota di Salviamo il paesaggio del Veneto:

L'ultimo punto è decisamente sbagliato: si ammette un consumo fino a 350 ettari/anno di suolo fino al 2050 (stop definitivo individuato dalla L.R. 14/2017): **vuol dire consentire per i prossimi 27 anni un incremento medio di consumo suolo del 50% rispetto all'attuale.** Nel 2013-2022 il Veneto ha consumato 6.869,45 ettari, in media 687 ha/anno (ma negli ultimi 5 anni la media è quasi 750/anno) che moltiplicata per 27 anni farebbe 18.549 ettari. **Se ne consentirebbero 350/anno x 27 anni, cioè 9.450 ettari.**

Questo significa proclamarsi a tutela dell'ambiente ma, di fatto, pianificare la sua ulteriore distruzione.

I SOGNI NON VANNO IN FUMO: AIUTIAMO ROBERTO E IL VECIO MULIN



Sabato 27 aprile 2024 un incendio distrugge la casa di Roberto Maggetto, il Vecio molin del '600 all'Oasi naturalistica Fontane Bianche di Sernaglia della Battaglia TV.

Il luogo **non è solo la casa di Roberto, ma di tutti.** Negli anni il desiderio di Roberto si è esteso anche ad accogliere artisti e arti, in una rassegna mensile in cui si espongono quadri, fotografie, sculture e altre forme d'arte, tra cui musica e danza, e si fanno laboratori artigianali. Il tutto rigorosamente a contatto con la natura, tra gli alberi. Potete fare un'**offerta libera** per mettere in sicurezza ciò che è rimasto e provvedere a una copertura momentanea, in modo da preservare il corpo storico del molino. Il restauro totale richiederà un lavoro di anni. Ma se ci crediamo si potrà fare!

www.produzionidalbasso.com
e cerca "maggetto"

PER LA TUTELA DI SALUTE E BIODIVERSITÀ

Stop ai pesticidi nelle terre del Prosecco



ABBAZIA DI FOLLINA 2024 OTTAVA MARCIA STOP PESTICIDI

Primo maggio: centinaia di cittadini/e manifestano per:

- 1 Ribadire il bando totale dei pesticidi di sintesi in Europa entro il 2035.
- 2 **Difendere i lavoratori, i cittadini e il mondo animale** dalle sostanze tossiche usate nei trattamenti.
- 3 Applicare il **Principio di Precauzione**, vietando l'utilizzo dei pesticidi più pericolosi, attivando vigilanza, controlli e sanzioni idonee.
- 4 **Bloccare l'espansione delle monoculture**, in particolare dei vigneti e dei frutteti, in tutto il territorio, siano essi convenzionali o biologici, incentivando in sostituzione la **produzione alimentare locale e biologica**.
- 5 Tutelare la biodiversità degli habitat naturali: **prati, boschi, fiumi e laghi**.



Padre Francesco Rigobello

nazioni, personaggi più onorati, ammirati, rispettati e curati.

Ma di quale persona allora parliamo? C'è chi non si interessa del bene di tanti altri. C'è chi dice: ognuno si arrangi, pensi a fare i suoi affari. A molti, anche a me, piace confrontarsi come la pensa forse un qualche Dio, il Signore... difficile indagare se il Big Bang pensava.

E noi, con molti altri, ci proviamo ad ascoltare oggi qui la voce non solo di qualche personaggio, scienziato, artista, politico, mistico, fanatico, furbo, ma la voce e la parola di quel Gesù, a 36 anni circa ucciso, perché ha rivelato un Dio che si preoccupa di qualsiasi sua creatura inventata con amore; a dispetto di tutta la presenza e ostilità dei poteri religiosi e poteri civili e tradizioni popolari comode e imposte da alcuni, pe-

santi e obbliganti per tantissimi altri.

Non è indispensabile appartenere a una religione per voler rispettare l'uomo e la donna e la natura. Anzi ogni tradizione religiosa vale se salva ed è luce e libertà e gioia per ogni essere vivente. Non se favorisce solo qualcuno ed emargina e scarta tanti altri.

La parola più concreta di quel Gesù, tante volte irritante secondo costruzioni e confini che lo rendono un idoletto, una favoletta, un incapace ad affascinare.

Lui si rivolge a chi l'ascolta, a chiunque davanti a lui: "Voi, chiunque siate e sei, valete più di cinque passerotti.

Eppure uno solo di questi è caro al Signore dei mondi e dei cieli" come a parlare di un alveare, oggi in pericolo reale di avvelenamenti delle nostre medicine contro di loro, la minima ape vale.

Allora fermati, tu che fai tanti affari con le tue coltivazioni: preferisci guadagnare tanto con qualsiasi mezzo pur dichiarato pericoloso o addirittura devastante, o ti rendi conto che è preferibile ed è un tuo dovere e una tua leale scelta dare uva e vino e cibi davvero buoni e sani. O pensi che chi ti parla di pesticidi e di fare attenzione, è solo gente invidiosa, indispettita dai tuoi guadagni, che farebbe come te se avesse l'opportunità di tante piantagioni?

Perché tante leggi a condannare arrivano dopo anni di indagini e di esami, e dichiarano finalmente nocive certe sostanze, certe combinazioni, certe medicine che erano solo dei veleni?

Non riesco proprio a pensare diversamente: voi clienti e fruitori dei miei beni valete ognuno molto più di ognuno dei cinque

continua a pg. 5

NELLA TERRA DEL PROSECCO IN MARCIA CONTRO I PESTICIDI

di Renzo Mazzaro

La marcia "Stop ai pesticidi" va da Cison di Valmarino all'abbazia di Follina, in provincia di Treviso.

Nella terra del prosecco, i pesticidi sono usati dagli agricoltori che lo producono. Un pesticida in particolare è di scena quest'anno, vietato dall'UE dal 2020 perché colpisce il sistema nervoso e può avere gravi effetti sulle persone, in particolare i bambini. Si chiama **clorpirifosfato** e **contiene cloro e fosforo**, miscela che veniva usata per produrre il gas nervino. Non una bazzecola, tanto che **negli USA è vietato dal 2000**.

Anche in Italia è vietato per effetto della misura europea, ma c'è la richiesta al governo di una deroga da parte di diverse Regioni, incluso il Veneto. L'assessore reg. all'Agricoltura Caner dice che usandolo una sola volta tra giugno e luglio c'è il tempo per farlo decadere e non ritrovarlo nell'uva alla vendemmia. Magari sarà anche il caso di stare sopravento quando lo spruzzano, per evitare di respirarlo. Meglio ancora girare al largo, perché si formano nubi che

l'aria porta a spasso, come sa bene la gente del posto. Peraltro chi va a controllare se lo spruzzano una volta sola?

Il clorpirifosfato **debella la cicalina portatrice della flavescenza dorata, una malattia grave per la vite del prosecco.** Foglie e grappoli si dissecano e cadono. La pestilenza potrebbe azzerare il vigneto, il pesticida fa terra bruciata della cicalina (e di molti altri insetti ovviamente) salvando la stagione del prosecco.

La velocità di propagazione della malattia è proporzionale alla vicinanza dei vigneti. Va ricordato che **da 10 anni la Regione finanzia i produttori di prosecco con 45 milioni di euro l'anno. Totale 450 milioni finora erogati** da un conteggio del consigliere Zanoni. Se tu mi paghi perché io pianti vigne di prosecco, cavo tutto il resto, anche le siepi, e pianto vigne di prosecco dovunque. È quello che è successo. **La monocultura del prosecco ha prodotto vigneti sterminati**, tutto un dritto, un continuum che si estende a perdita d'occhio per dossi versanti, cocuzzoli. **Un'autostrada per la cicalina della flavescenza dorata.**

Se vogliamo incrementare la produzione del prosecco come piace a Zaia, la finanziamo con soldi delle tasse fino a farla diventare monocultura, ci becchiamo un parassita resistente e per ucciderlo usiamo un pesticida che colpisce anche noi. C'è qualcosa che non funziona in questo giro? *La Nuova Venezia*

INVECE DI INCENERIRE

La regola delle tre R



RIDURRE

La prima e più importante regola è ridurre la quantità di rifiuti e consumare meno risorse naturali. Questo può essere fatto in vari modi, ad esempio:

- * Acquistare prodotti confezionati con meno imballaggi o scegliere confezioni riciclabili.
- * Limitare l'uso di prodotti monouso e preferire quelli riutilizzabili
- * Ridurre il consumo di acqua ed energia adottando comportamenti più efficienti.
- * Acquistare solo ciò che è necessario e riflettere sugli acquisti prima di effettuarli per evitare sprechi.

RIUTILIZZARE

Il riutilizzo implica l'uso ripetuto di oggetti o materiali senza modificarli significativamente. Alcuni esempi di riutilizzo includono:

- * Riutilizzare i contenitori di vetro o plastica per conservare cibo o altri oggetti.
- * Donare abiti e oggetti ancora in buono stato invece di gettarli via.
- * Utilizzare sacchetti della spesa riutilizzabili anziché quelli monouso.

RICICLARE

Il riciclo coinvolge la trasformazione di materiali usati in nuovi prodotti, riducendo così la necessità di estrarre e trasformare nuove risorse naturali.

Alcuni esempi di riciclo includono:

- * Separare i rifiuti in base ai materiali riciclabili (come carta, vetro, plastica e metallo) e depositarli nei contenitori appositi.
- * Utilizzare materiali riciclati per la produzione di nuovi prodotti, come carta riciclata o plastica riciclata.

Il riciclo contribuisce a ridurre l'impatto ambientale complessivo riducendo la quantità di rifiuti destinati alle discariche e riducendo il consumo di risorse naturali.



SABATO 1 GIUGNO ORE 15,30 DALLA STAZIONE FS DI MESTRE
MANIFESTAZIONE

**STOP INCENERITORI A PORTO MARGHERA – STOP PFAS
NON SIAMO LA PATTUMIERA DEL VENETO**

STOP AI PESTICIDI - da pg. 4

passeri, che agli occhi del signore dell'universo e della storia. Già Lui passerotto è un tesoro prezioso da ammirare, amare, e fargli godere la vita in questo meraviglioso mondo... o lo vogliamo invece rovinare, ferire, bombardare da prepotenti e incoscienti?

La scienza non è tutto: il giudizio sulla nocività di alcune sostanze, di alcuni mezzi, di nuovi ritrovati non è sufficiente.

C'è la tua mente che decide di farsi illuminare, c'è il tuo progetto che non vale per se stesso e solo per i tuoi vantaggi: il bene non è un affare, è un dono di vita all'altro, che può godere la sua vita insieme alla tua gioia e al tuo dono carico di vita, non di veleni e di nuovi pericoli.

Non lasciamoci sedurre dal guadagno più sfacciato. Un pensiero deciso di **David Turoldo**, cantore anche di questa Abbazia: "A una cosa non rinuncio, Signore, a non dover essere più Coscienza, terra che pensa e ama e adora, poiché senza, nulla vi è che abbia un senso, nulla dell'intera creazione...e tu stesso privo di senso. Soltanto l'incoscienza può permettersi di vivere tranquillamente." E lo scrittore russo **Dostojevski**: "Tutti a un certo punto cercheranno qualcuno cui deporre la propria libertà, perché sia un altro a pensare per te, un altro a decidere per te. Prender coscienza di se stessi vuol dire mettersi sulla strada giusta per evitare gli errori

e gli sbagli".

Le bombe e i missili e i droni ci servono a bombardare, distruggere. **Sappiamo che i pesticidi uccidono animaletti, ammalano bambini e persone, ma a noi servono per produrre di più, e guadagnare di più. Non ci interessa cosa succede ad altri, o agli stessi nostri figli. Le autorità civili che non controllano** l'osservanza delle loro già precise leggi preoccupati dei pericoli della sanità e del rispetto della biodiversità, sono totalmente responsabili della loro non vigilanza. Emanate leggi e avete tante scuse, comprese le prossime votazioni, per non promettere alla gente più controlli: e **dite "non ce la facciamo a controllare cosa buttate tra le viti e dove vi procurate i peggiori veleni"**: e che siano veleni anche davvero nocivi lo dicono ormai molte vostre leggi a salvaguardia della salute di bambini e lavoratori.

Non ci conviene, per chi già lo fa, non ci conviene pregare il Signore o un Dio: tanto non ci fa lui proprio niente a rispetto della libertà che ci troviamo addosso quasi sempre: conviene pregare e supplicare l'uomo, il diretto responsabile: che ha tutto il potere di amare e rispettare gli usufruttori del suo dono e lavoro.

Il vostro lavoro e la vostra azienda siano un dono di vino e di altri prodotti solo sani e solo buoni.

LAGUNA DI VENEZIA: AL PARLAMENTO EUROPEO PER FERMARE LO SCAVO DEL CANALE DEI PETROLI E DEL MONTIRON

Il 9 aprile Italia Nostra, Lipu, WWF, Venezia Cambia, CAAL, Ecoistituto del Veneto Alex Langer e ISDE Medici per l'Ambiente, rappresentate da Lidia Fersuoch, Consigliere nazionale di Italia Nostra e già presidente della sezione di Venezia, sono state **audite dal Parlamento Europeo sulla tutela della Laguna di Venezia dai possibili danni che verrebbero causati dallo scavo per allargare il Canale Petroli e il Canale Montiron.**

Dopo aver ascoltato le ragioni della petizione "Tutela della Laguna di Venezia" la **Commissione per le Petizioni del Parlamento europeo ha accettato la richiesta e adesso l'Europa manderà una lettera allo Stato italiano, alla Regione Veneto e al Comune di Venezia per chiedere il rispetto delle normative previste e possibili alternative al marginamento e lo scavo**, in ottemperanza dei criteri minimi stabiliti dal Ministero dell'Ambiente per le ZPS caratterizzate da zone umide come la Laguna. Lidia Fersuoch ricorda che esistono alternative: per il Montiron la soluzione proposta è quello di scavare un piccolo canale che colleghi quelli esistenti nell'area di Burano a quello di Tessera; per il Canale Petroli, esistono progetti di tutela delle sponde con materiali tradizionali volti a trasformare le onde in fattore di vivificazione, considerando comunque che gli approdi interni alla Laguna sono solo provvisori e, come sostiene l'Unesco e il decreto del 2021, **il traffico di navi di grandi dimensioni, commerciali e crocieristiche deve essere spostato fuori Laguna.**

PER METÀ ANNO SI LAVORA 4 GIORNI ALLA SETTIMANA

Nuovo contratto alla Luxottica di Agordo

I dipendenti di Luxottica hanno approvato a larga maggioranza, a fine 2023, il rinnovo del contratto integrativo, che **riguarda oltre 15.000 persone** in Italia.

«Un risultato significativo e non scontato», affermano le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil, sottolineando come siano stati posti al centro i lavoratori e la **conciliazione tra vita e lavoro**.

L'accordo introduce un nuovo modello di orario, con **20 venerdì all'anno a casa** (a parità di retribuzione del *full time* e la stabilizzazione di 1550 lavoratrici e lavoratori) e prevede: **formazione specifica sulla tematica delle molestie di genere, permessi aggiuntivi** per lo studio, per i Rappresentanti sindacali per la Sicurezza, per il padre alla nascita del figlio, per l'inserimento al nido e alla scuola materna, aumento a 120 ore individuali di utilizzo della banca etica; estensione dello **smart working** (lavoro senza vincoli



LUXOTTICA LARGO AI GIOVANI CON LA SETTIMANA CORTA

di Susan Moser*

Il nuovo Contratto integrativo aziendale Luxottica, firmato il 30 novembre 2023 nello stabilimento di Agordo, introduce importanti **novità che faranno da apripista per molte grandi aziende, che intendono attirare i giovani e incrementare la conciliazione vita-lavoro**.

L'accordo è stato raggiunto dopo alcuni mesi di trattativa, grazie agli sforzi della delegazione formata dai segretari nazionali di categoria e dai delegati di stabilimento, e dalla controparte aziendale, che ha intelligentemente compreso da anni l'utilità di buoni rapporti e di collaborazione con le organizzazioni sindacali.

Il primo importante obiettivo è la **stabilizzazione di 1.550 lavoratori** del gruppo ora con contratto di somministrazione, che, superati 24 mesi, diventeranno parte integrante dell'azienda: viene riconosciuta, ai fini della maturazione degli scatti di anzianità, l'anzianità convenzionale, quella maturata durante la prestazione di lavoro come somministrato, novità importantissima per una futura integrazione totale dei lavoratori che operano sotto lo stesso tetto.

Altra novità è che, dal 2026, il premio di risultato raggiungerà lo stesso valore dei colleghi a tempo indeterminato.

Negli ultimi anni si sono verificate anche in Luxottica le dimissioni e la fuga di lavoratori, quindi si è presentata la necessità di "attirare" i giovani verso la fabbrica, e di far diventare più semplice la vita degli operai con anzianità maggiore: nasce così il **nuovo modello d'orario part time che introduce la settimana corta per 5 mesi su 12!** Il nuovo orario, infatti, porta i lavoratori in azienda dal lunedì al giovedì a parità salariale, non contributiva, coprendo i 20 venerdì di assenza con 15 giornate a carico di Luxottica, e 5 del lavoratore volontario che decide di aderire in via sperimentale. Il tutto sarà monitorato da apposite commissioni composte da Rsu e azienda.

orari o spaziali, con organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilito con accordi tra dipendenti e direzione) anche agli impiegati legati al ciclo produttivo; **staffetta generazionale** con il lavoratore pensionando che passa a *part time*, ma con copertura contributiva al 100%, e assunzione a *full time* di un giovane.

Il potenziamento del *welfare* include la creazione di un **fondo di solidarietà** da un milione di euro per servizi agevolati ai dipendenti e l'aumento dello 0,3% a carico dell'azienda per i fondi previdenziali.

25° PREMIO PER TESI DI LAUREA ICU-LAURA CONTI (edizione 2024)

ECOLOGIA ed ECONOMIA SOSTENIBILE

1° PREMIO 1000€ ♦ 2°: 500€ ♦ 3°: 250€ scadenza 30/11/2024

info: www.ecoistituto-italia.org



Per la **conciliazione vita-lavoro** sono previsti **ulteriori 3 giorni**, oltre i 10 spettanti per legge, **per la paternità** a prescindere dall'esaurimento degli istituti individuali; **permessi per l'inserimento dei figli anche alla scuola materna per chi non ha usufruito delle giornate per l'inserimento al nido** (5 giorni a figlio); **permessi studio ampliati** anche a master di ricerca post laurea magistrale, istituti ottici, istituti superiori post diploma per gli anni previsti dal piano di studio, oltre che ai corsi di laurea, oltre a 24 ore aggiuntive anche per chi vuole aumentare le proprie conoscenze in ambito tecnologico e digitale.

Miglioramento della cosiddetta **staffetta generazionale**: il pensionando ha la possibilità di accedere ad un *part time* a 20 ore settimanali, 3 anni prima della pensione (certificandolo), con il riconoscimento dei contributi a *full time*. Per ogni pensionando che vi aderisce verrà assunto un giovane a tempo pieno già in forze all'interno dell'organico produttivo. Il lavoratore pensionando potrà, 12 mesi prima dell'ingresso in staffetta, accumulare ore, anche attraverso la trasformazione del premio in tempo, ed usufruirne durante i 3 anni di staffetta come copertura economica.

Viene creato un **Fondo welfare solidale**, dotato di un milione di euro, per rispondere con prestazioni alle esigenze di conciliazione. Rientra nella stessa ottica l'aumento delle ore esigibili dal lavoratore in difficoltà per comprovate esigenze (ad esempio un familiare che necessita di assistenza), in quel monte ore definito **"Banca delle Ore Etica"**, e che viene alimentato da versamenti di tempo volontario dei colleghi, raddoppiato dall'azienda, da 80 a 120 quando il richiedente ha finito gli istituti personali.

Aumento salariale grazie al miglioramento del premio di risultato sulla presenza, portato da 830 a 1.000 euro il limite al di sotto del quale non si può andare per malattie lunghe.

Ultime, ma importantissime novità, riguardano il benessere e la sicurezza del lavoratore in reparto: **attività formativa per sensibilizzare sulla tematica delle molestie e delle violenze di genere**, e per far crescere la cultura dell'uguaglianza e delle pari opportunità. Sono state inoltre incrementate da 40 a 72 le ore per l'attività dei rappresentati dei lavoratori per la sicurezza.

Sinistra Sindacale

*Rsu Luxottica, Cgil

PROTEGGERLE, PER NOI E LE GENERAZIONI FUTURE

Cansiglio e Amazzonia, un unico obiettivo



Il murale Amazzonico al Parco Fendel di Vittorio Veneto: la Maloca, casa comune, è su un'arca che naviga sul fiume, spinta dallo Spirito della Foresta, che la protegge

Dal 5 al 7 aprile, le associazioni **il Mondo di Tommaso**, **Mountain Wilderness** ed **Ecoistituto del Veneto** hanno ospitato, in Cansiglio, a Venezia e a Vittorio V., **Davi Kopenawa**, leader e sciamano del popolo amazzonico **Yanomami** e il meteorologo **Luca Mercalli**, per consolidare, col giornalista Raffaele Luise e il missionario Carlo Zacquini, il sostegno ai popoli nativi. Questo è l'intervento di **Toio de Savorgnani** di **Mountain Wilderness**.

Forse la storia dell'Umanità è la descrizione del suo allontanamento dalla foresta, suo luogo d'origine, e dei tentativi di emanciparsi dalla sua dipendenza. La foresta come luogo da eliminare, sostituendole, prima la radura (apertura tra gli alberi) per arrivare alla pianura, del tutto o quasi spoglia di vegetazione, addomesticata e piegata alle sempre più esigenti nostre aspettative.

Ma è stata proprio la foresta a creare le condizioni per cui la vita si è potuta evolvere fino alla comparsa degli umani. Al di là dell'infantile senso di superiorità della nostra scienza, però stiamo cominciando a capire che **la foresta non ha alcun bisogno dell'animale umano**, che, al contrario, senza la foresta non solo non sarebbe mai esistito, ma nemmeno potrebbe sopravvivere. Siamo solo all'inizio di un cammino di consapevolezza, ben lungi dall'essere realmente perseguito. Non è sempre stato così: **per molte culture umane** (sempre più minoritarie e **in pericolo di scomparsa**) **la foresta è ancora rifugio e fonte di sopravvivenza**, dimora degli antenati e delle energie che regolano l'esistenza del mondo materiale. **Per quei popoli**, che oggi chiamiamo *nativi*, ma fino a non molto tempo fa definivamo *selvaggi* o *primitivi*, **la foresta è stata ed è fonte di vita**.

ABBIAMO BISOGNO DELLE FORESTE

Ma dovremmo diventare consapevoli che **il permanere e la buona salute delle foreste sull'intero pianeta non è più solo un problema per piccole culture minoritarie, ma una emergenza per tutti gli 8 miliardi di umani: l'ossigeno**, di cui non possiamo fare a meno, è il prodotto secondario della fotosintesi clorofilliana, che avviene nelle foglie e non siamo ancora capaci di imitare, per cui gli alberi creano sostanza organica (**legno e materia viva**) mentre noi umani consumiamo e distruggiamo risorse.

La foresta si riproduce da sola ed aumenta sia in massa che in complessità biologica, noi invece estraiamo petrolio e minerali, bruciamo e sprechiamo legno, produciamo sempre più merci e armi per distruggere e poi ricostruire.

Secondo lo scienziato **Stefano Mancuso sarebbero sufficienti 1000 miliardi di nuovi alberi** per eliminare l'eccesso di anidride carbonica causato dalle attività umane, poco più di **100 alberi per abitante**, un traguardo non facile ma nemmeno impossibile. La realtà è **invece** che da quando ha fatto la sua comparsa, **il sapiens, ha eliminato la metà delle foreste esistenti** e la perdita procede a ritmi sempre più elevati. Presa coscienza del processo di autodistruzione, **non bisogna perdere la speranza che sia ancora possibile un'inversione di tendenza**, diffondendo il messaggio e mettendo in moto azioni coerenti per cui, **se le foreste sono così importanti, prima di tutto vanno conservate** quelle già esistenti, **abitanti originari compresi**, il primo principio è difendere ciò che già c'è.

Ecco il motivo per cui ci stiamo impegnando per creare connessioni tra la ancora vasta foresta amazzonica e il nostro piccolo ma emblematico Cansiglio.

L'Amazzonia è la foresta pluviale tropicale più nota e simbolica, quella che rappresenta meglio la tragedia della perdita di una straordinaria biodiversità, ma anche **il luogo di una umanità primordiale in equilibrio con il resto della vita** visibile ed invisibile. In questo contesto le culture indigene, almeno quelle sopravvissute alla violenza e alla prepotenza dell'occidente, vanno aiutate a non estinguersi e conservare stili di vita e credenze spirituali.

La foresta del Cansiglio, bene comune per Veneti e Friulani, non può essere considerata poco più che un grande contenitore di alberi da tagliare ma ne vanno messi in evidenza e conservati di più i valori della biodiversità e della conservazione.

Operare per mettere un freno alla perdita delle foreste, ovunque siano, potrebbe indicare all'intero pianeta un cammino evolutivo culturalmente diverso.

L'ecologismo, con il suo tentativo di salvare il pianeta ma anche l'umanità dall'autodistruzione, può essere considerato **la forma attuale e più matura dell'umanesimo classico**, un'occasione per mettersi in gioco: **l'umano non più al centro dell'Universo** ma custode e conservatore della Terra.

INSILVA passeggiata nella Bellezza tra Arte e Scienza

per conoscere l'ambiente che ci circonda e impegnarsi per la sua salvaguardia

Domenica 16 giugno, prima tappa in **Pian Cansiglio**, ritrovo alle **8,45** a **Vallorch** (info: **Toio 346.6139393**)

Il tema è **CoResistenza**, durante la camminata con esperti e artisti si parlerà di botanica e delle foreste dell'Italia e del mondo.

L'ULTIMA SERA

Quando verrà l'ultima sera
sulla terra senza sorriso
tenderemo in alto
le braccia nell'inutile speranza
di vedere spuntare
fra le dita rami
più verdi per dare riparo
agli uccelli e amaramente
cercheremo fra le pietre
tracce di vita per i nostri
figli dai volti di vecchi

Lidia Are

dal volume "Il cimitero delle conchiglie"

GRIDO INASCOLTATO

Ancora il grido inascoltato
l'antico sudore
sotto l'elmetto
in strada
sotto il capannone
di lato agli impianti.
Nella fabbrica enorme
dalle braccia luccicanti
la morte sogghigna
scaricando condensa
e con la mano decisa
allunga la lista
macchiando il lavoro.
Il gelo entra infiltrandosi.
Sul giornale
la strage continua
senza risposte.

Sandro De Angeli



Sabato 8 Giugno h.10 - Banca del Tempo di Mestre - via Dante 9B
inaugurazione della MOSTRA del CORSO DI PITTURA "LUCI E OMBRE"
condotto da **Lucia Gelfi**

Visitabile dalle 17 alle 19, fino al 15 giugno (su richiesta, tel 340.8389477)

ROSSO CUPO

Basta, vergogna,
sono tutti marci:
governo padroni
buffoni e ladroni.

Addaveni baffone,
con la mitraglia.
Spazziamoli via tutti,
così non si sbaglia.

"Biglietto signore.
Perché non l'ha fatto?
Che c'entra il Comune,
ma quale misfatto?"

Mio caro signore,
saran pure ladri
i nostri ministri
ma l'han contagiato.

Diceva quel tale:
La pietra la scagli
chi è senza peccato.
Il resto son chiacchiere.

NERO CUPO

Mi creda Signora
con questa mondezza
ci vuole più ordine
e più sicurezza.

Non vede che sporco?
Non vede che gente?
Così non possiamo
più andare avanti.

Poi, spenta la cicca
buttata per strada,
si schiara la gola
e sputa per terra.

Michele Boato



Un libro sulle lotte
nonviolente a difesa
dell'ambiente; tante
iniziative che, in Eu-
ropa, America, Africa
ed Asia, segnano una
nuova concezione del
mondo con al primo
posto la vita e non
l'interesse economico
e che arrivano a rove-
sciare scelte politiche
che non vedono oltre i
loro interessi.

Si parte dal movimento antinucleare inglese fino ad **Extinction Rebellion**, alle rivolte contadine francesi del **Larzac**, a quelle vittoriose contro l'inutile mega-aeroporto di **Nantes** e quelle in corso di **Soulèvements de la Terre**. Si percorre in Germania la lunga marcia dalle **Iniziative civiche ai Grünen di Petra Kelly**, fino ai **ribelli di Lützerath** che resistono all'apertura di un'enorme miniera di carbone. Poi **Greta e i Venerdì per il nostro futuro**, le **madri polacche** che allattano e salvano la foresta vergine, i **Sioux** che difendono le colline sacre del Dakota dall'oleodotto di Trump, **Rachel Carson** che denuncia la "primavera silenziosa" del DDT, **Julia** che salva la sequoia Luna vivendoci per due anni a 55 metri, l'"avvocata di strada" **Erin Brockovich** e gli **avvocati Bilott e Nader** che difendono il popolo degli inquinati, **Chico Mendes** con i suoi **Seringueiros** che difendono l'Amazzonia, come le **Donne del Rio Nero**, così come **Moirà e le donne Mapuche** difendono la Patagonia dai petrolieri. E poi la **donna-albero del Kenya, Wangari Maathai**, Nobel che col suo movimento pianta 52 milioni di alberi, per arrivare a **Vandana** e alle donne del **movimento Chipko** che salvano, abbracciandoli, gli alberi dell'Himalaya.

Michele Boato

NONVIOLENZA PER LA TERRA

216 pp., 10 euro

da versare con una delle modalità elencate in fondo a questa pagina

Prossime presentazioni del libro

Mercoledì 22 maggio ore 18 - MANTOVA via Gradaro 38

Venerdì 5 luglio, ore 18 - FERRARA
ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA
vicolo S. Spirito (laterale di via Montebello)
con **Elena Buccoliero** del Movimento Nonviolento
info 347.462422

Sabato 6 luglio ore 17 - PERUGIA, **Gastronomia Filosofi**,
via Filosofi 39 - con **Claudio Capitini** info 347.8923063

Per organizzare altre presentazioni, scrivere a
micheleboato14@gmail.com

Sosteniamo Gaia e Tera e Aqua

Tera e Aqua su carta si riceve versando almeno 5 euro*, o con 20 euro* abbonandosi a **GAIA** la rivista più combattiva dell'ecologismo italiano, di cui puoi richiedere una copia omaggio a: rivistagaia@tin.it

Tera e Aqua on line si riceve gratuitamente inviando nome, cognome, città, indirizzo e-mail a: micheleboato14@gmail.com

TeA è anche su www.ecoistituto-italia.org assieme agli indici di Gaia, migliaia di articoli di ecologia, le tesi del Premio ICU-Laura Conti...

RI-LIBRI a Mestre, in via Dante 9/A distribuisce ad offerta libera centinaia di volumi di narrativa, saggistica, fumetti, gialli, guide, ecc., a sostegno delle attività dell'Ecoistituto (Tera e Aqua, sito, Gaia, vertenze giudiziarie a difesa dell'ambiente, ecc).



RI-LIBRI è aperto MARTEDÌ e VENERDÌ dalle 15 alle 18

- * 1 - **CONTO CORRENTE POSTALE** 29119880 Ecoistituto del Veneto Alex Langer - Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre
- 2 - **BONIFICO BANCARIO** Banca Etica IBAN: IT96 J050 1812 1010 0001 6692 519
(precisate il vostro indirizzo completo e comunicatelo anche a info@ecoistituto.veneto.it perchè spesso l'estratto bancario non lo riporta)
- 3 - **PAYPAL** su info@ecoistituto.veneto.it